



AL SIGNOR SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ALL'ASSESSORE COMPETENTE

INTERROGAZIONE : Situazione dei profughi nel Comune di Carpi

Premesso che:

Il fenomeno degli sbarchi caratterizza il dibattito pubblico italiano sull'immigrazione degli ultimi anni e catalizza l'attenzione politica e mediatica sul tema.

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, il 2014 è stato l'anno record degli sbarchi, registrando oltre 170 mila arrivi, più della somma dei tre anni precedenti e quasi il triplo del 2011 (anno dell'emergenza Nord Africa seguita alle "primavere arabe").

Conclusa l'operazione italiana Mare Nostrum (Ottobre 2013/Ottobre 2014), il 1° Novembre 2014 è stata avviata l'operazione Triton, gestita dall'Agenzia europea Frontex.

I dati più recenti del 2015, mostrano come non si siano avuti ulteriori forti aumenti, pur rimanendo molto elevata l'intensità del fenomeno, il dato al 3/ 11/2015 è di 141000 con una riduzione significativa del 9,8% ed ha interessato pressoché esclusivamente i porti delle regioni meridionali.

Premesso che:

Il rispetto dei principi e delle regole costitutive del diritto internazionale e delle norme del diritto dell'Unione europea vigenti per la materia della migrazione hanno assunto ed assumono un rilievo fondamentale nel disegnare gli obblighi degli Stati, compresa ovviamente l'Italia, nell'assicurare la protezione internazionale, già prevista peraltro dall'art. 10 della Costituzione Italiana: "la condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali".

Premesso che:

Nel diritto internazionale per rifugiato si intende colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese; oppure che, non avendo una cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di siffatti avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra". A questa categoria è data la possibilità di sottoporre, allo Stato dove tali timori non esistano, domanda di protezione internazionale.

Che le tipologie di permesso di soggiorno concessi , in base alla protezione riconosciuta prevedono benefici e durate diverse ,
che le richieste di asilo al 30/10/2015 sono state 68986,
che il sistema dell'accoglienza in Italia si regge su diverse tipologie di strutture : centri di accoglienza governativi, strutture temporanee e la rete SPRAR, che in ragione delle differenti funzioni hanno modelli organizzativi, voci di costo e tempi di permanenza differenziati.

Premesso che:

la Vicepresidente della nostra regione Elisabetta Gualmini assieme al prefetto di Bologna Ennio Mario Sodano hanno presentato le nuove linee guida nazionali sull'accoglienza dei profughi e firmato il protocollo regionale sulle attività di volontariato che potranno svolgere i richiedenti asilo politico,
e che la regione Emilia Romagna partecipa alla ricollocazione dei profughi con una quota del 6% nazionale

tutto ciò premesso si richiede:

- quanti siano oggi i profughi sul territorio comunale
- quale sia la struttura di accoglienza e da chi venga gestita
- se ci sono già in atto progetti per attività socialmente utili che fanno riferimento al protocollo menzionato , ed eventuali percorsi di orientamento e formazione
- se i costi di questi percorsi e progetti siano a carico della nostra comunità .

Carpi Il 17/11/2015

I consiglieri Pd

Mariella Lugli
Paolo Gelli